



(La PORTA del Battistero di Firenze)



(La SPADA: Excalibur)

**IL GRUPPO E' FORMATO DA:** Caterina e Giacomo Astorri, Federico Barbieri, Gabriele Benini, Samuele Birmani, Virginia Bolelli, Simone D'Avenia, Francesca Gasperini, Simone Gentilini, Martina Guizzardi, Luca Lovisetto, Manuela Lombardelli, Mascia Mazzucchelli, Simona e Davide Melchiorri, Irene Micheletti, Riccardo "Morro" Moregola, Elisa Nanni, Jacopo Radicchi, Moritz Ravelli, Samuele Rossi, Filippo Traversini, Veronica Vannini, Francesco "Ciuppi" e Giacomo "Jack" Venturi, Francesca "Visca" Viscomi ...E DA TUTTI QUELLI CHE VOGLIONO PARTIRE CON NOI!

**Compagni di viaggio:** Davide "Done" Guidoreni e Andrea "Prof" Micheletti

**Parrocchia di San Lorenzo  
di Sasso Marconi**

**"una cosa tale che  
chiunque udirà ne avrà storditi gli orecchi"**

(QuaderDone 04 dicembre 2009)

La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: "Samuele!" e quegli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!".

Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!" e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Ma quegli rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta".

Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: "Samuele, Samuele!". Samuele rispose subito: "**Parla, perché il tuo servo ti ascolta**". Allora il Signore disse a Samuele: "**Ecco io sto per fare in Israele una cosa tale che chiunque udirà ne avrà storditi gli orecchi.**"

*Samuele1, 3, 3-11*

## SAMUELE ...chi è?

Samuele appartiene alla tribù di Efraim. Nel primo dei libri di Samuele si racconta che sua madre, Anna, è sterile. Si reca allora presso il santuario di Silo per pregare il Signore. Ne ottiene miracolosamente un figlio che chiama Samuele e che consacra al Signore, lasciandolo vivere presso l'anziano sacerdote Eli nel tempio di Silo.

Ancora giovincello riceve la vocazione a diventare giudice e profeta in mezzo al popolo ebraico.

In seguito è lui che sceglie il primo re per il popolo ebraico Saul ed il suo successore Davide, giocando un ruolo di primo piano nella nascita della monarchia in Israele. (fonte: *Wikipedia*)

## CELEBRAZIONE DEI VESPRI PER L'INIZIO DEL TEMPO DI AVVENTO OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI Basilica Vaticana - Sabato, 28 novembre 2009

(...) Altro elemento fondamentale dell'Avvento è l'attesa, **attesa che è nello stesso tempo speranza**. L'Avvento ci spinge a capire il senso del tempo e della storia come "kairós", come occasione favorevole per la nostra salvezza. Gesù ha illustrato questa realtà misteriosa in molte parabole: nel racconto dei servi invitati ad attendere il ritorno del padrone; nella parabola delle vergini che aspettano lo sposo; o in quelle della semina e della mietitura. (...) Ma ci sono **modi molto diversi di attendere**. Se il tempo non è riempito da un **presente dotato di senso**, l'attesa rischia di diventare insopportabile; se si aspetta qualcosa, ma in questo momento non c'è nulla, se il presente cioè rimane vuoto, ogni attimo che passa appare esageratamente lungo, e l'attesa si trasforma in un peso troppo grave, perché il futuro rimane del tutto incerto. Quando invece il tempo è dotato di senso, e in ogni istante percepiamo qualcosa di specifico e di valido, allora la gioia dell'attesa rende il presente più prezioso.

...come promesso...

"Quel giorno, non so proprio perché decisi di andare a correre un po', perciò corsi fino alla fine della strada, e una volta lì pensai di correre fino la fine della città, e una volta lì pensai di correre attraverso la contea di Greenbow. Poi mi dissi, visto che sono arrivato fino a qui tanto vale correre attraverso il bellissimo stato dell' Alabama, e così feci. Corsi attraverso tutta l'Alabama, e non so perché continuai ad andare. Corsi fino all'oceano e, una volta lì mi dissi, visto che sono arrivato fino a qui tanto vale girarmi e continuare a correre. Quando arrivai a un altro oceano, mi dissi, visto che sono arrivato fino a qui, tanto vale girarmi di nuovo e continuare a correre; quando ero stanco dormivo, quando avevo fame mangiavo, quando dovevo fare... insomma, la facevo!" (...)

"Sono un po' stanchino. Credo che tornerò a casa ora."

(*Forrest Gump*)

"Ma l'irrequieto vento del nord non era ancora soddisfatto. Parlava a Vianne di città ancora da visitare, amici bisognosi da scoprire, battaglie da combattere... [*Vianne getta le ceneri di sua madre nel vento*] ... da qualcun altro, la prossima volta."

(*Voce narrante in Chocolat*)

"Non mi servono i soldi, rendono le persone prudenti. Parafrasando quello che dice Thoreau: non l'amore, non i soldi, non la fede, non la fama, non la giustizia, datemi la verità!"

(*C. J. McCandless/Alexander Supertramp in Into the Wild*)

(*continua...*)

QuaderDone su Facebook

<http://www.facebook.com/home.php?ref=logo#/group.php?gid=196796814061&ref=ts>

